

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
4	Avvenire	09/06/2019	SETTIMANA- IL FUTURO DELLA PESCA TRA NORMATIVE EUROPEE DI PROTEZIONE E MANCATI INTERVENTI A DIFESA D	2
1	Il Giorno	09/06/2019	SFIDA ALLA MORTE SU LAGHI E FIUMI (P.Pioppi)	3
22	Il Resto del Carlino	09/06/2019	IL WI-FI NEL TERRENO PER DECIDERE QUANDO E COME IRRIGARE I CAMPI (N.Mele)	5
42	Corriere Adriatico	09/06/2019	NUOVI ARGINI E PONTE 2 GIUGNO IN ACCIAIO COSI' IL MICA SARA' TENUTO SOTTO CONTROLLO (S.Marinelli)	6
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/06/2019	DA 2,5 MILIONI PER GLI ARGINI	7
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/06/2019	LE CAVE DI "GAGGIO NORD" SI ALLARGANO CONSORZIO E LIPU FIRMANO L'ACCORDO (M.De Lazzari)	9
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/06/2019	DA TORRE A STAFFOLO ECCO LA NUOVA PISTA CICLOPEDONALE (M.Marcon)	10
34	Il Mattino di Padova	09/06/2019	ALZARE GLI ARGINI DEL RIALTO, UN PROGETTO DA 2,5 MILIONI	11
27	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	09/06/2019	ECCO LE MINI-DIGHE A DOBERDO' PER TRATTENERE L'ACQUA PER DEL LAGO	12
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	09/06/2019	SICUREZZA DEL MISA: LAVORI DI ESCAVO LA PRIORITA'	13
13	Il Sannio	09/06/2019	GRANDE FESTA IN PIAZZA PER IL SINDACO RUBANO	14
1	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	09/06/2019	EMERGENZA BALNEABILITA', SCENDE IN CAMPO LA REGIONE	15
18	La Nazione - Ed. La Spezia	09/06/2019	PIU' SICUREZZA PER I BAMBINI DELLE SCUOLE	17
25	La Nuova di Venezia e Mestre	09/06/2019	ACCORDO DECENNALE CON ACQUE RISORGIVE L'OASI LIPU SI AMPLIA	18
29	La Nuova di Venezia e Mestre	09/06/2019	ECCO LA NUOVA CICLABILE COLLEGATA A STAFFOLO ATTESA DA VENT'ANNI	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Cancelloedarnonews.it	09/06/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO OSPITE ALL'ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DELL'ERRANZA. SANTAGAT	20
	Centropagina.it	09/06/2019	ARGINI, ESCAVO FOCE E PONTE II GIUGNO: ECCO I PRIMI INTERVENTI SUL FIUME MISA	21
	Civonline.it	09/06/2019	"METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO"	25
	Estense.com	09/06/2019	COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA, VERSO UNO SCAMBIO CON LA PROTEZIONE CIVILE	27
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	09/06/2019	PIENONE PER PIACERE MOGLIA, TRA MOTORI, MUSICA E CERIMONIE	28
	Ilcaffè.tv	09/06/2019	PULIZIA DEI CANALI, I CONSORZI DI BONIFICA DI LATINA E FONDI APRONO ALLE AZIENDE	32
	Lanuovasardegna.it	09/06/2019	ARRIVANO I MILIONI DOPO LA CAUSA VINTA AL TAR	34
	Lanuovasardegna.it	09/06/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, LA BANCA D'ITALIA HA PAGATO	35
<b>Rubrica Scenario Ambiente</b>				
6	Il Sole 24 Ore	09/06/2019	Int. a M.Frassoni: "IN ITALIA POCA SENSIBILITA' ALL'EMERGENZA CLIMATICA" (R.Da Rin)	36

## Il futuro della pesca tra normative europee di protezione e mancati interventi a difesa delle specie

Vivificazione delle lagune, Sic, diritti esclusivi di pesca e la nuova carta ittica regionale sono stati i temi al centro della tavola rotonda organizzata da Coldiretti Impresa pesca Rovigo in collaborazione con l'Università di Ferrara e il Consorzio università Rovigo a Ca' Vendramin. Il tema della mattinata "La pesca veneta: stato dell'arte e prospettive future"; oltre agli addetti ai lavori, tra il pubblico presenti i pescatori e gli studenti dell'Ipsia di Porto Tolle che tra i banchi hanno affrontato questi argomenti di stretta attualità grazie al nuovo indirizzo scolastico dell'istituto dedicato alla pesca.

A fare gli onori di casa è stato Adriano Tugnolo, presidente della Fondazione Ca' Vendramin che ha aperto la prima parte dedicata ai saluti con il sindaco di Taglio di Po, Francesco Siviero, seguito dal presidente del Cur Mauro Venturini, dal presidente del Gac Chioggia e Delta del Po, Roberto Pizzoli, dal presidente del Distretto ittico di Rovigo e Chiog-

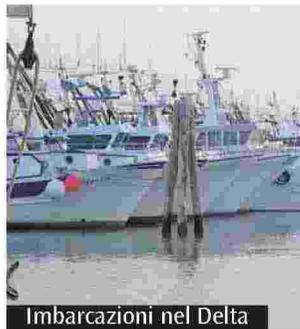
gia, Massimo Barbin e del direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi. Un saluto è stato portato anche dall'assessore regionale Cristiano Corazzari e dalla consigliera Patrizia Bartelle.

Si è passati alla seconda parte della giornata dedicata alla tavola rotonda coordinata da Alessandro Faccioli, responsabile Coldiretti pesca Rovigo. Il primo a prendere parola è stato Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po che ha analizzato quanto è accaduto nelle nostre lagune negli ultimi decenni: «È sempre stata una lotta continua tra uomo e natura ma oggi di cosa abbiamo bisogno? Continuare a mantenere le nostre lagune, con pali, scanni, barene artificiali e blocco dell'erosione. L'interruzione degli interventi e dei finanziamenti hanno portato inevitabilmente al soffocamento delle lagune e al conseguente calo di produzione. Ma non si deve pensare solo alla laguna come luogo di pesca e di attività commerciale, queste a-

ree sono anche paesaggio, habitat e creano turismo, tutto un indotto che si riversa sul territorio, le lagune sono qualcosa di più. Per questo abbiamo raccolto modelli matematici dovuti a studi e simulazioni, perché per proteggere serve conoscenze e competenza, ma anche umiltà».

Stefania Busatta, biologa componente della direzione regionale Agroambiente, caccia e pesca, ha analizzato "La nuova carta ittica regionale" e ha ripercorso il procedimento dalla direttiva dell'Unione Europea del 2016 fino all'ultimo incontro di marzo a Zagabria con la Commissione europea. «Si sta cercando di creare uno strumento concreto per unire la protezione dell'ambiente e delle due specie che sembrano essere in pericolo e le esigenze di un territorio che cambia molto velocemente. È complesso, ma sono già in suo delle buone prassi che ci permettono di mettere in atto misure di conservazione come richiesto dall'Ue. La Sic individuata è tra le 6 e 9 mi-

glia e la perimetrazione riguarda 200 chilometri quadrati per la regione Veneto». Cristiana Fioravanti, docente ordinario di diritto dell'Unione Europea dell'Università di Ferrara ha spiegato cosa si insegna nel suo corso di diritto della pesca e quanti studenti sono stati coinvolti in questi anni: «L'interazione tra pesca e ambiente è sempre stata difficile, ancora di più quando scarseggiano le risorse perché si creano conflitti - ha concluso la Fioravanti, ma usando meglio la partecipazione e il dialogo tra chi studia e coloro che compongono il mondo della pesca si può incidere e intervenire, perché la materia giuridica europea è flessibile e ce lo permette. È difficile tenere insieme lavoro, economia e ambiente, ma è una sfida; si può dare una risposta diversa superando le difficoltà e le ritrosie. Gli Stati dell'Unione possono dare voce alle richieste dei pescatori per togliere questo senso di disagio che arriva quando si parla della conservazione siti».



Imbarcazioni nel Delta

*Tavola rotonda e riflessioni per i lavoratori del settore che seguono l'evolversi con incertezza*



TUFFI PROIBITI, 4 VITTIME IN LOMBARDIA

## Sfida alla morte su laghi e fiumi

PIOPPI ■ A pagina 19



Il luogo

### Una splendida villa e la piscina contesa

Una battaglia di ricorsi fra le aziende candidate a gestire l'impianto ha bloccato l'apertura



**SOS**  
Vigili del fuoco e sanitari sulle sponde del lago durante le ricerche del giovane studente

# Como, sfida continua alla morte

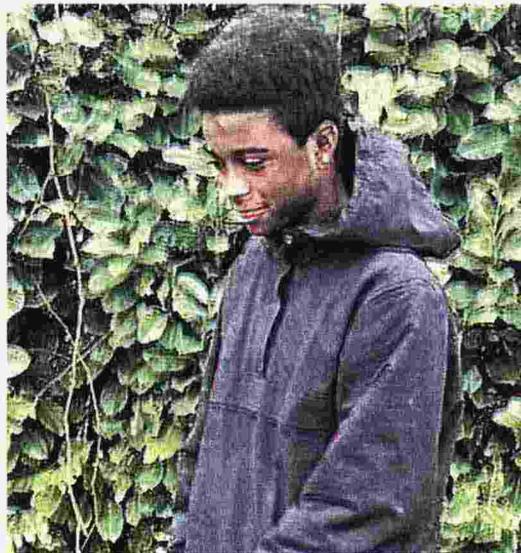
*I lidi chiusi e i tuffi vietati nel lago. Prima vittima della stagione*

COMO

**NON È ANCORA** iniziata la bella stagione e il lago ha già reclamato la sua prima vittima, la quarta negli ultimi quattro anni, decisamente l'estate non poteva iniziare in maniera peggiore a Como. Una maledizione per la città che deve la sua fama e il suo nome al lago più bello del mondo che però si può solo ammirare da lontano visto che praticamente ovunque, nel primo bacino, vige il divieto di balneazione. L'alternativa sarebbero i due lidi, uno a Villa Olmo e l'altro a Villa Geno a poche decine di metri da dove ieri è annegato Maxwell Osei, di appena 15 anni, che si era concesso una gita con gli amici per festeggiare la fine della scuola. Se Maxwell, che non sapeva nuotare, si fosse gettato in piscina non gli sarebbe accaduto nulla, ma a Como non si può fare. Il lido di Villa Geno è chiuso a causa di un contenzioso scaturito in una lunga sequela di ricorsi i tra le due società che si erano candidate alla gestione, Villa Olmo per gli stessi motivi riaprirà oggi dopo uno stop proseguito per oltre 12 mesi. Il risultato è che in tanti ignorano i divieti e il rischio di una multa che può costare anche più di 500 euro pur di trovare un po' di refrigerio nel lago. Peccato che le acque, oltre a essere inquinate, siano anche estremamente pericolose: a pochi metri da riva il fondale si inabissa anche di decine di metri e vicino a Villa Geno arriva a ben oltre 45 metri. Non solo, l'acqua appena al di sotto della superficie è molto fredda e anche per i nuotatori esperti, come non era Maxwell, tuffarsi da moli e pontili può essere molto pericoloso a causa dello choc termico.

Paola Pioppi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LUTTO**  
Maxwell Osei aveva soltanto quindici anni. Aveva appena finito la scuola

### Gli ultimi incidenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**DAL TICINO  
AL LECCHESE**

## Fiumi e canali Il sacrificio di tante giovani vite

MILANO



**OGNI VOLTA** il referto parla di choc termico, di asfissia per annegamento. Ogni volta, spesso in località difficili da raggiungere per i mezzi di soccorso, accade l'irreparabile. E basta pochissimo. Un pomeriggio di caldo, una gita dietro casa e il richiamo - improvviso e incosciente - dell'acqua di un lago, di un fiume o di un canale. Superficie quasi piatta, davanti a una spiaggia improvvisata. E i rischi vengono regolarmente sottovalutati. Come accaduto pochi giorni fa sulle sponde del Lago Maggiore. Sulla riviera varesina, a morite è stato un 17enne che il 5 giugno si è immerso nelle acque di Caldè, frazione di Castelvecchiana. I divieti di balneazione, naturalmente, ci sono. Ma i controlli non sono costanti ed è difficile riuscire a fare valere le norme. Sulla costa opposta, ad Arona, è stato

invece un 14enne di Cerro Maggiore, a due passi da Legnano, inghiottito dalle fredde acque del Verbano domenica 2 giugno. Anche qui divieti e soccorsi del tutto inutili. Un copione identico ha portato via la vita di un ragazzino di soli 13 anni, che si era tuffato nell'acqua fredda del lago di Pusiano, a Bosisio Parini, nel Lecchese. Con il caso avvenuto a Como, il conto dei decessi accidentali a bagnanti improvvisati sulle sponde dei laghi lombardi. E la stagione di massimo rischio è appena iniziata.

**UN ALTRO PUNTO** caldo dell'estate appena agli esordi è quello dei canali. Il grande sistema di navigli e rogge irrigue che solca le campagne fuori Milano, dove per prevenire nuove tragedie il Consorzio Est Ticino Villo-

resi, che ha in carico tutta la rete, fatta anche di chilometri di strade alzaie, sta cercando di rafforzare i controlli e rendere più convincenti i divieti. Nuova segnaletica e avvisi multilingue, perché spesso sono più gli stranieri degli italiani - impossibilitati per ragioni economiche alle ferie - che scelgono il brivido di un bagno nell'acqua dolce di un alveo artificiale, con i rischi che ne conseguono.

«**ANCHE NOI** abbiamo avuto qualche annegato», hanno spiegato i vertici. A ottobre di due anni fa, non a caso, sull'assenza di una barriera di protezione per un tratto cittadino del Naviglio Grande, a Turbigo, nel Milanese, si costruì un'indagine - al momento non ancora terminata - per omicidio colposo, sul caso di un bambino che in sella alla sua nuova bicicletta piombò nelle acque del canale, affogando. **Gui.Ba.**

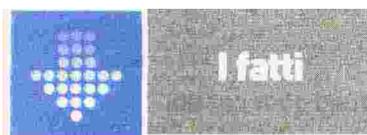


### Nei bacini minori

Due gli adolescenti morti nelle acque del Verbano. Uno anche nel lago di Pusiano a Bosisio Parini. L'estate inizia con quattro tragedie che fanno scattare l'allarme sulla sicurezza e i controlli sulle sponde.

### Lungo i Navigli

Per prevenire brutte sorprese il Consorzio di bonifica Est Ticino sta installando in questi mesi una nuova segnaletica più chiara e in diverse lingue. Spesso, infatti, le vittime sono di origine straniera.



### L'ultima campanella

Un gruppo di studenti ha appena lasciato la scuola dove è terminata l'ultima lezione dell'anno. Si dirigono a Como per festeggiare tutti insieme.

### La bravata in compagnia

Dal pontile di villa Geno si tuffano tutti insieme dentro il lago che qui ha già mietuto diverse vite. Maxwell purtroppo non sa nuotare.

### Risucchiato sul fondo

Il quindicenne piomba fino al fondo del lago che qui arriva anche a 45 metri. I soccorsi sono veloci e il giovane viene ripescato senza conoscenza.

### Un volo inutile

In condizioni disperate il ragazzino viene trasportato a Bergamo. I medici cercano di salvargli la vita ma i tentativi sono vani.



UNIVERSITÀ

Il Wi-Fi nel terreno per decidere quando e come irrigare i campi

BOLOGNA

**LA WI-FI** per controllare l'aridità dei terreni agricoli. Ma anche un Decision Support System (Sistema di Supporto alle Decisioni) per gestire l'irrigazione nei periodi di siccità, senza sprechi della risorsa più importante del pianeta: l'acqua. Ci sono le nuove tecnologie alla base del progetto Life Agrowetlands II ([www.lifeagrowetlands2.eu](http://www.lifeagrowetlands2.eu)) che un gruppo di ricercatori dell'Alma Mater, l'Università di Bologna, sta portando avanti su un'ampia area agricola a Sant'Alberto, in provincia di Ravenna, tra i fiumi Reno e Lamone. «Con questo progetto – afferma la coordinatrice Maria Speranza (in alto con i ricercatori Unibo), professore ordinario di Botanica ambientale applicata al Distal, il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari di Bologna – puntiamo all'introduzione in agricoltura di un sistema «intelligente», innovativo, basato su approcci e strumenti dell'agricoltura di precisione, ma di facile utilizzo da parte degli agricoltori, dedicato alla gestione dell'irrigazione in aree agricole a rischio di salinizzazione del suolo. La salinizzazione – prosegue – può portare fino alla desertificazione ed essere causato da una gestione inadeguata dell'irrigazione o dall'uso di acque di scarsa qualità. Se poi ci mettiamo la falda freatica superficiale, le elevate temperature, le scarse piogge estive, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello del mare, ecco che diventa fondamentale sapere quanto e come irrigare certi terreni agricoli».

**IL PROGETTO** fa parte del Programma Life dell'Unione europea, e ha un budget di 940mila euro, di cui il 60% finanziato dall'Ue. Coinvolge oltre ai Dipartimenti Distal e Dicam, la cooperativa agricola Agrisfera di Sant'Alberto, Winet srl di Cesena e Osv srl di Villa Poma (Manto-

va) e viene sperimentato anche in Spagna. Sostegno viene dalla Regione Emilia Romagna e dai Consorzi di bonifica del Canale emiliano-romagnolo e della Romagna occidentale.

Le attività svolte dal progetto sono state passate con successo al setaccio dall'advisor Michel Quicheon e dal monitor Carlo Ponzio, della Commissione Europea. «Tramite la rete di sensori Wi-Fi stesa sull'area sperimentale – dice Speranza – i nostri ricercatori costruiscono un geo-database con i principali parametri riguardanti il suolo, le condizioni meteo-climatiche, la profondità della falda, la salinità delle acque, il flusso delle acque che, una volta elaborati, forniscono consigli irrigui agli agricoltori su un'apposita piattaforma web, che sarà presto disponibile anche per smartphone».

**Nicodemo Mele**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nuovi argini e ponte 2 Giugno in acciaio Così il Misa sarà tenuto sotto controllo

Presentati dal governatore Ceriscioli e dall'assessore Sciapichetti gli interventi di messa in sicurezza

## LAVORI

**SENIGALLIA** Sarà in acciaio il nuovo ponte 2 Giugno, pronto per l'estate 2020. A un'unica campagna e adatto al traffico anche dei mezzi pesanti. Non è però così scontato che tornerà a essere carrabile. «Sarà l'Amministrazione comunale a decidere se riaprirlo al traffico o lasciarlo pedonale - dichiara il sindaco Maurizio Mangialardi - È una decisione politica, ma è chiaro che lo vogliamo carrabile». A settembre verrà appaltato ma prima dovrà ottenere il via libera della Soprintendenza ai Beni architettonici, pur non essendo l'attuale sottoposto a vincoli.

## Gli interventi

Il nuovo ponte, progettato dall'ingegnere Nafez Sager, insieme all'escavo del tratto cittadino del fiume Misa, rientra tra gli interventi per mettere in sicurezza il fiume Misa. Proseguirà inoltre anche il rafforzamento degli argini. Un iter a parte sta seguendo la vasca di espansione di Bettolle, appaltata dopo una travagliata procedura. L'impresa ha a disposizione 120 giorni per redigere il progetto esecutivo, trascorsi i quali potrà partire

il cantiere. «Anzitutto - spiega Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica - la prossima settimana partiranno i lavori per il consolidamento degli argini. A settembre invece sarà appaltato il nuovo ponte 2 Giugno che sarà in acciaio, senza pile in alveo quindi a unica campata, per una lunghezza di 40 metri. Sarà mantenuto nell'attuale quota stradale e transitabile an-

che dai mezzi pesanti. I cittadini devono stare tranquilli - aggiunge - e non bisogna creare allarmismi perché il Misa è continuamente vigilato».

## Lecifre

I lavori del ponte, per un investimento di 2,5 milioni di euro, partiranno insieme all'escavo che richiederà una spesa di 1,8 milioni euro. «Grazie al Consorzio di

Bonifica e all'impostazione che da diverso tempo ci sta dando soddisfazioni - sottolinea Luca Ceriscioli, presidente della Regione - riusciamo ad avere quel braccio operativo che ci permette di dare tempi certi e una modalità molto rapida all'esecuzione dei progetti. Ci sono le incertezze del sistema, ma quelle non possiamo eliminarle noi, però tutta la parte che fa riferimento

alla Regione, Comuni, Genio civile e Consorzio di Bonifica si sta dimostrando estremamente efficace». Tra gli altri progetti valutati e poi cestinati, c'era anche quello che prevedeva, per un investimento di 55 milioni di euro, la realizzazione di 18 vasche di espansione che, una volta attive, avrebbero comunque avuto un eccessivo costo di gestione. Subito bocciato. Il più fattibile è proprio quello approvato che prevede escavo e nuovo ponte.

## La programmazione

Tra i lavori eseguiti e altri stimati, sono 23 i milioni di euro investiti nel fiume Misa. «Dopo cinquant'anni di ritardi e indugi vari - conclude Mangialardi - oggi si stanno realizzando interventi per la messa in sicurezza del fiume. Di ciò ringrazio la Regione e il Consorzio di Bonifica, anche perché finalmente si lavora in termini di programmazione anziché di emergenza. Ribadisco che, insieme al rafforzamento degli argini, l'escavo rimane una priorità assoluta e inderogabile. Importante anche la scelta della Regione di realizzare una nuova opera per ponte 2 Giugno a campata unica e carrabile».

**Sabrina Marinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Montegrotto Maltempo, piano da 2,5 milioni per gli argini

Un finanziamento pari a 2,5 milioni di euro per mettere in completa sicurezza gli argini di tutti i canali consortili di Montegrotto.

La somma è stata erogata dal Dipartimento nazionale della protezione civile nell'ambito degli interventi decisi dal

governo per riparare i gravissimi danni subiti dal Veneto nella disastrosa ondata di maltempo dello scorso autunno. Il nodo

idraulico di Montegrotto è infatti da sempre uno dei più strategici dell'intera rete regionale.

Garzotto a pagina XVIII

# Due milioni e mezzo per gli argini

► Mega finanziamento della Protezione civile per mettere in sicurezza l'area dopo i danni provocati dal maltempo ► L'incarico affidato al Consorzio di Bonifica Bacchiglione che entro settembre dovrà completare la progettazione

## MONTEGROTTO

Un finanziamento pari a 2,5 milioni di euro per mettere in completa sicurezza gli argini di tutti i canali consortili di Montegrotto. La somma è stata erogata dal Dipartimento nazionale della protezione civile nell'ambito degli interventi decisi dal governo per riparare i gravissimi danni subiti dal Veneto nella disastrosa ondata di maltempo dello scorso autunno. Il nodo idraulico di Montegrotto è infatti da sempre uno dei più strategici dell'intera rete regionale. La città termale, di fatto, è al centro di un "catino" naturale. Il che ne fa uno dei punti "sensibili" del territorio, sempre a rischio di esondazione dei canali in difficoltà nello smaltire il flusso a valle delle acque.

## LAVORI URGENTI

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione è stato incarico della progettazione delle opere come ente direttamente dipendente dal Governatore Luca Zaia, che opererà in qualità di commissario delegato. Strettissimi i tempi a disposizione: l'ordinanza della Protezione civile nazionale fissa al 30 settembre il termi-

ne per la firma del contratto di appalto, pena la perdita dell'intero contributo economico. La notizia è stata ufficializzata ieri nel corso di un incontro svolto nella sede municipale di Montegrotto, alla presenza del presidente del Consorzio di bonifica Paolo Ferrareso, del direttore Francesco Veronese, del sindaco Riccardo Mortandello e dell'assessore alla Programmazione territoriale Luca Fanton. «L'opera si articolerà in due fasi - ha spiegato Ferrareso -. Per prima cosa, si procederà alla riparazione degli argini sul lato sinistro del canale Rialto, nel comprensorio del Catajo, al confine fra Montegrotto e Battaglia. Quindi verranno rialzate le arginature di tutti gli scoli consortili fino raggiungere un livello uniforme, sull'intero territorio, pari a 9,20 metri sul livello

del mare. Questi lavori rappresentano anche il completamento degli interventi che sono stati realizzati a seguito dell'emergenza meteo del 2014».

## LAMINAZIONE

Il più importante dei quali è rappresentato dalla vasca di laminazione entrata in funzione lo scorso marzo. Si tratta di un dispositivo costituito da due

elettropompe con una capacità di smaltimento pari a cinquecento litri al secondo che è in grado di convogliare i flussi idrici in eccesso nel canale Rialto. Seguito dallo scavo di un canale che collega il Rialto con lo scolo Canella e dalla costruzione di una speciale paratia pensata per entrare in funzione quando la capacità di recepimento del Canella sia prossima al limite. «I progetti di rinforzo delle arginature, che sono già in bozza, verranno completati al massimo entro una decina di giorni - ha assicurato il direttore del consorzio Bacchiglione Francesco Veronese -. Poi dovrà essere riunita la conferenza dei servizi per acquisire il parere di tutte le autorità preposte. Quindi si passerà alla procedura di appalto e all'aggiudicazione della gara». «Tutti ci impegneremo per la realizzazione di questo progetto - ha dichiarato il sindaco Mortandello -. E' sempre più necessario fare sistema fra i vari enti quando si programmano lavori così importanti». «Il Comune di Montegrotto fornirà al consorzio di bonifica il supporto del suo ufficio tecnico» - ha puntualizzato l'assessore Luca Fanton.

**Eugenio Garzotto**



**PAOLO FERRARESSO**

«L'opera si articolerà in due fasi. Prima si procederà alla riparazione sul lato sinistro del Rialto nel comprensorio poi verranno rialzati tutti gli scoli»



**ESONDAZIONI** Due milioni e mezzo di euro saranno spesi per salvare Montegrotto dagli straripamenti del canale Rialto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Le cave di "Gaggio nord" si allargano Consorzio e Lipu firmano l'accordo

**MARCON**

La riserva naturalistica "Cave di Gaggio nord" aumenta il proprio raggio d'azione annettendo alcune aree di pertinenza, finora, del consorzio di bonifica "Acque Risorgive". È quanto stabilito con l'accordo sottoscritto nei giorni scorsi dalla Lipu e dal consorzio di bonifica veneziano, in base al quale alcune aree situate nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino andranno ora a far parte della riserva naturalistica gestita dalla Lipu. Si tratta dell'argine sud del fiume Zero e dell'argine sud del lago Pojan e il lago stesso, siti che già si trovano all'interno del perimetro naturalistico che la Lipu gestisce e segue ormai da oltre trent'anni. Secondo l'accordo il consorzio si farà carico di realizzare una rampa di accesso pedonale che colleghi i sentieri dell'Oasi Cave Gaggio col lago Pojan e finanzierà la realizzazione di due hache illustrative e descrittive della fauna ittica presente. La ma-

nutenzione delle aree rimarrà a carico di Acque Risorgive, mentre la Lipu organizzerà visite guidate e altre iniziative di fruizione sostenibile. L'accordo ha durata decennale e va da un lato a consolidare la collaborazione esistente tra l'associazione e il Consorzio e dall'altro a rafforzare la presenza dell'associazione stessa nel territorio dell'Oasi e nella realtà di Marcon. «Come la gran parte dei nostri interventi sul territorio, anche quello realizzato in questo tratto del fiume Zero, oltre all'intento di aumentare i volumi di invaso del fiume e di rallentare il deflusso delle acque a favore dei processi naturali di fitodepurazione - afferma Carlo Bendoricchio, direttore di Acque Risorgive - è servito a incrementare la biodiversità, come ha dimostrato un campionamento sulla fauna ittica che ha permesso di rilevare la presenza di due specie rare come la savetta e il ghiozzetto di laguna». «Quanto è stato stabilito tra Lipu e Acque Risorgive - commen-

ta con soddisfazione Danilo Selvaggi, direttore generale della Lipu - BirdLife Italia - offrirà l'opportunità di conoscere il territorio e realizzare attività di educazione ambientale, oltre a consolidare la volontà dei due enti di rafforzare l'attenzione e la tutela diretta della biodiversità di quell'area». L'Oasi di Gaggio è stata istituita nel 1985 dalla Provincia di Venezia, su terreni privati adibiti all'escavazione di argilla, e successivamente gestita dal Comune di Marcon e dalla Lipu. Nel 2012 è diventata una Riserva naturale promossa dagli stessi enti attraverso un Protocollo d'intesa. In questi 30 anni l'Oasi, che vanta la presenza di oltre 2mila differenti specie animali e vegetali, è stata frequentata, grazie al costante lavoro della Lipu, da circa 100mila visitatori che hanno usufruito delle strutture e delle attività messe a disposizione dalla stessa associazione.

**Mauro De Lazzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



6ffe993144678

**OASI NATURALISTICA**

**Le cave di Gaggio Nord vanno verso l'ampliamento**

**ALCUNE AREE  
DEI COMUNI  
DI MARCON E QUARTO  
FARANNO PARTE  
DELLA RISERVA  
NATURALISTICA**

# Da Torre a Staffolo Ecco la nuova pista ciclopedonale

►E' stata costruita sopra una condotta irrigua a pressione

## L'OPERA

Inaugurata ieri la pista ciclopedonale Torre di Mosto - Staffolo. Una pista ciclopedonale di tipo europeo discosta dalla sede stradale e costruita sopra una condotta irrigua a pressione in grado di superare le pendenze e irrigare dove prima non era possibile con minori perdite d'acqua. A sottolineare l'importanza dell'opera per la sua modernità e visione europea c'erano, oltre ai sindaci del territorio, il vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin e il presidente del Consorzio di Bonifica, Giorgio Piazza. La novità della pista inaugurata è che è stata costruita a qualche metro di distanza dalla sede della provinciale, aumentando così la sicurezza di chi la usa, sulla sede di una canaletta irrigua a cielo aperto sostituita da una condotta sotterranea che premetterà di pompare acqua d'irrigazione con un sistema di sollevamento da Riva Zancona. Un'opera nata dalla collaborazione tra il Comune di Torre di Mosto, che ha investi-

to 520mila euro finanziati dal Coni, e il Consorzio di bonifica che ha contribuito con 140 mila euro, oltre agli oneri tecnici di progettualità, appalto e direzione lavori. "Con questa pista ciclopedonale - ha detto il sindaco Giannino Geretto - facciamo fede alla richiesta dei residenti di Staffolo che unanimemente 4 anni fa ci avevano chiesto di realizzarla, visto che è un'opera attesa da anni. Questo è comunque il primo passo, ora serve fare il secondo passo fino a raggiungere Stretti e di qui San Donà ed Eraclea-Jesolo per collegare le spiagge con le terre del vino". Schema questo seguito dal vicepresidente di Regione. "Guardando al turismo sostenibile di tipo nord europeo - ha detto Forcolin - la Regione sta investendo molto per collegare le spiagge con l'entroterra con piste ciclabili, questa pista e risponde appieno all'iniziativa regionale". "Va sottolineato - ha detto Piazza - come dalla collaborazione tra enti, senza peraltro rilevanti risorse, si possano fare cose egregie. Dal punto di vista del Consorzio siamo riusciti ad ottenere un miglioramento del servizio di irrigazione con la condotta a pressione che permette di superare le pendenze, raggiungere nuovi territori e diminuire le perdite d'acqua"

Maurizio Marcon



TORRE DI MOSTO  
L'inaugurazione della pista ciclopedonale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MONTEGROTTO TERME

## Alzare gli argini del Rialto, un progetto da 2,5 milioni

MONTEGROTTO TERME. Obiettivo innalzare gli argini dei canali di Montegrotto fino alla fatidica soglia di 9 metri e 20 centimetri sopra al livello del mare. È con questa finalità che il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha deciso di sviluppare un progetto da 2 milioni e mezzo di euro per mitigare il rischio idraulico e idrogeologico nel territorio sampietrino. I soldi sono erogati dal dipartimento nazionale di protezione civile e sono depositati in Banca d'Italia.

La Regione Veneto agisce come ente commissariale e gira in questo caso i soldi necessari per la realizzazione delle opere al Consorzio di Bonifica Bacchiglione. I lavori finanziati prevedono il ripristino e l'adeguamento delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto.

«L'intervento principale riguarderà il canale Rialto, sul lato sinistro, nel tratto del Catajo», ha spiegato ieri il presidente del Consorzio Paolo Ferraresso alla presentazione dei lavori avvenuta in Sala Morri, nel municipio di Montegrotto.

«È un argine che continua a preoccupare e che in alcuni tratti presenta delle sorte di fori. Il nostro obiettivo sarà di ripristinare e rialzare le arginature e le sponde ad una soglia di 9 metri e 20 centimetri sopra al livello del mare».

Il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, ha nominato il direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Francesco Veronese, soggetto attuatore, attribuendo le funzioni relati-

ve alla progettazione, approvazione del progetto, appalto, sottoscrizione del contratto e esecuzione degli interventi.

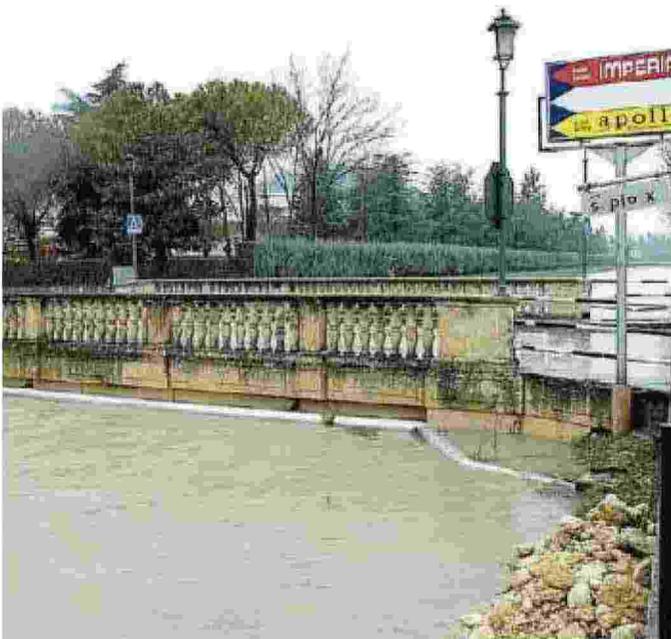
«Andremo a completare gli interventi avviati dopo gli eventi del 2014» ha spiegato Veronese. «Memori di quanto accade dopo la Botte del Pigozzo, a Battaglia, dove gli argini sono alti 9 metri e 20 centimetri e dove l'acqua non esce, abbiamo deciso di apportare le stesse misure anche a Montegrotto. Andremo quindi ad intervenire dietro alle mura del Catajo e alzeremo la sponda di 1 metro e 20 centimetri. Lo stesso obiettivo l'abbiamo fissato per gli altri canali della città, in particolare il Menona in via Sabotino e il Paiuzza».

Fissati anche i tempi di intervento. «Tra la progetta-

zione e la gara d'appalto ci siamo prefissati come scadenza il 30 settembre di quest'anno», ha annunciato il presidente del Consorzio Ferraresso. Il Comune di Montegrotto coordinerà i lavori e darà un supporto al Consorzio.

«L'idea è partita due mesi fa», afferma l'assessore all'Urbanistica Luca Fanton. «Sono opere fondamentali che rientrano nella programmazione che deve avere il nostro comune». «Quando si tessono rapporti con il Consorzio Bonifica e quando si fa lo stesso con i comuni contermini i risultati si vedono e sono immediati», ha aggiunto il sindaco Riccardo Mortandello. Alla presentazione di ieri anche una delegazione del Comitato Alluvionati. —

**Federico Franchin**



Il canale Rialto a Montegrotto ingrossato dalle piogge



L'OPERAZIONE

# Ecco le mini-dighe a Doberdò per trattenere l'acqua del lago

Saranno realizzate in materiale naturale vicino agli inghiottitoi durante l'estate. Nuovi esperimenti per definire i flussi carsici e un urgente sfalcio del canneto

**Laura Blasich**

**DOBERDÒ DEL LAGO.** Il lago di Doberdò non sta certo soffrendo in questa piovosissima primavera per la mancanza d'acqua, ma la situazione di sofferenza che lo specchio carsico sta vivendo in maniera crescente negli ultimi anni rimane dietro l'angolo. Specie davanti all'arrivo del caldo di questi giorni.

Il Dipartimento di geologia e quello di Scienze della vita dell'Università di Trieste, Comune di Doberdò, Regione, speleologi e Consorzio di bonifica continuano quindi a lavorare per cercare di invertire la costante riduzione delle giornate di allagamento e il crescente interrimento del lago. A fronte dei tracciamenti delle acque del lago effettuate a giugno e settembre 2018 e le conseguenti prove di sbarramento dei canali di bonifica di Pietrarossa e Sablici, che non hanno avuto al-

cun impatto sul livello del lago, nel corso dell'estate, in periodo di magra, il Consorzio di bonifica, su delega della Regione, realizzerà delle piccole "dighe", in materiale naturale e rimovibile, attorno agli inghiottitoi.

«Pochi decimetri sono sufficienti per bloccare l'acqua e allagare una grandissima superficie del lago», spiega Luca Zini, professore associato di Geologia applicata del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, durante l'incontro promosso a San Michele del Carso, a casa dell'associazione Talpe del Carso, dai sodalizi speleologici, isontini e non, che dallo scorso anno stanno collaborando in modo decisivo allo studio dell'idrografia del Carso isontino e all'individuazione delle strategie utili a salvaguardare il lago. Nel corso delle prossime settimane, non appena l'acqua scenderà, verrà effettuato non a caso un nuovo

tracciamento delle acque con l'impiego di piccole quantità di fluorescina, per verificare i risultati ottenuti lo scorso anno, monitorando una serie di punti "a valle" e in Slovenia. A monte la conferma che le acque carsiche della zona del Carso isontino sono in parte alimentate dall'Isonzo, l'indagine ha indicato che in periodo di magra le acque di Doberdò prendono una direzione sudorientale e vanno ad alimentare anche il Timavo. Tant'è che, come spiegato da Zini, l'esperimento di chiusura delle bocche del Timavo effettuato alla fine dello scorso ottobre è stato "premiato" da un piccolo innalzamento del livello del lago, confermando un test analogo effettuato nel corso degli anni '90.

Per la salute del lago rimane però imprescindibile procedere allo sfalcio del canneto, la cui mancata manutenzione a causa dell'abbandono dell'uso agricolo della vegetazione ha provocato negli

anni il deposito di humus e l'innalzamento del fondale. «La mappa di dettaglio che abbiamo realizzato sulla vegetazione del lago ha individuato 50 tipologie vegetali - dice Alfredo Altobelli, ricercatore e docente del Dipartimento di scienze della vita dell'Università di Trieste -, ma soprattutto ha indicato una riduzione della comunità acquatica e un avanzamento di altre comunità vegetali e delle specie aliene, che stanno a indicare un prosciugamento del lago. Il taglio del canneto è fondamentale a questo punto». E per effettuarlo in modo periodico e sistematico c'era in sostanza già un'intesa con la Regione, che, poi, però, non ha concretizzato finora il proprio sostegno. «Il Comune comunque sta cercando un canale di finanziamento e i coltivatori rimangono disponibili a dare il loro sostegno», l'impegno dell'assessore uscente e riconfermato Andrej Ferfolja. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Il lago di Doberdò dopo le recenti piogge e i flussi arrivati dalla piena dell'Isonzo. Foto Katia Bonaventura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL SUMMIT** IL SINDACO: «SUBITO ANCHE IL RAFFORZAMENTO DEGLI ARGINI»

## Sicurezza del Misa: lavori di escavo la priorità

— SENIGALLIA —

**SUBITO** l'escavo del fiume, il rifacimento del ponte II Giugno e il rafforzamento degli argini. Sono i punti fermi ribaditi ieri a proposito degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del Misa. «La prossima settimana partiranno ulteriori lavori per il consolidamento degli argini — afferma il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti —. Inoltre, siamo pronti a presentare a settembre il programma esecutivo degli interventi riguardanti l'intero corso del fiume Misa, che ovviamente interesseranno prioritaria-

mente le maggiori criticità per la sicurezza delle persone e dei beni. Stante però l'importante disponibilità di risorse messe in campo dalla Regione, è ragionevole pensare anche all'esecuzione di progetti per il nuovo ponte 2 Giugno e la risagomatura dell'alveo del fiume per una gestione idraulica più ordinata del territorio». Il presidente Luca Cersicoli ha sottolineato che «grazie al Consorzio di bonifica e all'impostazione che sta dando soddisfazioni la Regione riesce ad avere quel braccio operativo che permette di dare tempi certi e modalità molto rapida all'esecuzione dei progetti».

«Dopo cinquant'anni di ritardi e indugi vari — conclude il sindaco Maurizio Mangialardi — oggi si stanno realizzando interventi per la messa in sicurezza del fiume. Di ciò ringrazio la Regione Marche e il Consorzio di Bonifica, anche perché finalmente si lavora in termini di programmazione anziché di emergenza. Ribadisco che, insieme al rafforzamento degli argini, l'escavo rimane una priorità assoluta e inderogabile. Importante anche la scelta della Regione di realizzare una nuova opera per il ponte 2 giugno a campata unica e carrabile. Ovviamente sarà poi l'amministrazione comunale a decidere l'eventuale pedonalizzazione».



**Puglianello • Il ruolo di capogruppo affidato a Teresa Amantea**

# Grande festa in piazza per il sindaco Rubano

Prima della grande festa in piazza che ha praticamente sancito ancora una volta lo storico successo elettorale di Francesco Maria Rubano, venerdì nel tardo pomeriggio si è consumato il consiglio comunale che ha dato via alla legislatura.

Confermato il copione già reso noto nei giorni scorsi. Ad inizio settimana, infatti, il nuovo sindaco aveva ufficializzato gli impegni di governo e le deleghe. I lavori dell'assise sono co-

minciati con la procedura di registrazione delle dimissioni da consiglieri comunali di Giuseppe Bartone e Antonio Viscusi.

Al loro posto entreranno i due non eletti: Arturo Lavorgna e Antonio De Lucia.

In giunta sono entrati Giuseppe Bartone e Antonio Viscusi. Quest'ultimo è vicesindaco con competenze in materia di legalità e trasparenza, politiche ambientali ed energetiche. Viscusi si occuperà di politiche agricole,

manutenzione del territorio e patrimonio. Capogruppo di maggioranza sarà invece Teresa Amantea con deleghe alle politiche sociali, rapporti tra giunta e consiglio, servizi cimiteriali. Per il resto, a De Lucia andranno sanità, rapporti con le istituzioni, edilizia scolastica; ad Anna Franco artigianato e commercio, attuazione programma amministrativo; a Raffaella Iannotti cultura, turismo e spettacoli, pubblica istruzione; ad Arturo

Lavorgna politiche per lo sport e rapporti con le associazioni, a Giuseppe Marotta sicurezza del territorio; a Maurizio Mongillo politiche giovanili, rapporti con il consorzio di bonifica Sannio Alifano.

Rubano ha confermato anche che ci sarà un avvicendamento per quanto riguarda la presidenza del consiglio comunale. A metà legislatura, infatti, Giuseppe Marotta cederà gli impegni ad Antonio De Lucia.



PARTACCIA

## Emergenza balneabilità, scende in campo la Regione

Il consigliere Giacomo Bugliani ha interessato l'assessore regionale per cercare di sbloccare il nodo dei punti di prelievo. / IN CRONACA

# Emergenza escherichia coli scende in campo anche la Regione

Bugliani: ho contattato l'assessore regionale all'ambiente e parlato con l'Arpat, serve un'azione congiunta

MASSA. 2613 mpn ogni 100 millilitri, quando il limite è 500 mpn (most probable number, numero più probabile, il criterio utilizzato per conteggiare l'escherichia coli). Il responso dell'Arpat, arrivato venerdì, stride con quello che si può vedere visivamente e soprattutto con le controanalisi degli operatori balneari e campeggiatori. Ma, appunto, l'Arpat registra la situazione nel punto di raccolta dell'acqua, e con quello scatta il divieto per oltre mille metri a Partaccia.

E ora, così penalizzati dalle disdette dei clienti e da un inizio di stagione non ideale dal punto di vista meteorologico, alcuni balneari in associazione con i proprietari di camping si sono rivolti al consigliere regionale **Giacomo Bugliani**, anello di raccordo del territorio con la Regione. Venerdì sera si è svolto a Partaccia un incontro tra una delegazione dei balneari e rappresentanti del mondo dei campeggiatori e il consigliere, durante il quale sono emersi gli aspetti di una situazione che sta già diventando forte "crisi" nel settore. Il divieto di balneazione è in atto dal 25 maggio per un'ordinanza comunale che ha recepito l'esito delle analisi Arpat, in una "vasca" lunga 1200 metri, dal Lavello alla zona Fiat.

Come già scritto, i campeggiatori, appoggiandosi a una

società accreditata nel settore, hanno commissionato un'analisi in altri punti del bacino, riscontrando valori nettamente inferiori e tali da non giustificare il divieto. «Ovviamente Arpat è tenuta a fare verifiche nei punti maggiormente critici e mi risulta che anche il Comune abbia avviato verifiche in altri punti della costa. Chi amministra ha il compito di tutelare la salute dei cittadini, ma anche di creare le condizioni per lo sviluppo del turismo e dell'economia. Appena contattato mi sono attivato immediatamente con l'Assessore Regionale all'Ambiente **Federica Fratoni**, la quale ha parlato con il Direttore Regionale di Arpat **Marcello Mossa Verre**. La soluzione al problema di un divieto di balneazione così esteso, a questo punto, può essere solo quella di avviare una procedura di segmentazione della vasca colpita dal divieto di balneazione, all'esito della quale potrà essere circoscritto il divieto alla sola zona realmente critica. Questo consentirebbe ad Arpat di fare prelievi distinti e avere una situazione precisa delle zone dove effettivamente non sarebbe consentita la balneazione, salvaguardando almeno le zone sane», spiega Bugliani. E aggiunge: «Ora la situazione è in mano al Comune al quale spetta di attivarsi quanto prima per fare la

richiesta di suddivisione della vasca alla Regione e riuscire finalmente a porre fine a questa annosa situazione».

Il punto è proprio questo. I tre punti di prelievo, con le analisi affidate al laboratorio Archa riconosciuto dal Ministero della Salute - di fronte al bagno Cicala (poco distante dalla foce del Lavello), al bagno Gelosia e al Lillimare - hanno dato valori quasi pari a zero. Stessi valori per quelle fatte fare dall'amministrazione il 5 giugno sempre di fronte al bagno Cicala. Assodato che il divieto scatta perché l'escherichia coli è in alte concentrazioni nel punto di prelievo e per pochi metri intorno, non resta che sperare in tempi brevi per la rimodulazione dei punti di prelievo codificati da Arpat.

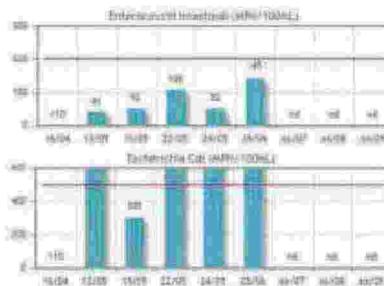
Si attende anche di individuare la fonte di provenienza dei batteri. Sul Tirreno di ieri l'assessore **Veronica Ravagli** ha spiegato che sul Lavello è stato ed abbiamo ristretto l'inquinamento ad una cinquantina di metri, lontano lo dobbiamo dire dal depuratore di Gaia». La prossima settimana il Consorzio di bonifica pulirà gli argini per permettere un accesso più facile ai tecnici, Gaia farà un ulteriore sopralluogo per confermare il corretto funzionamento del depuratore, Arpat effettuerà nuove analisi. — **Daniela Marzano**



**IL PUNTO**

**Il nodo è il numero dei luoghi di prelievo**

I responsi dell'Arpat, comunicati venerdì sera, cozzano con le controanalisi disposte dai campeggiatori. Il nodo sono i punti di prelievo, uno solo per l'Arpat contro i tre chiesti da operatori e Comune.



AREA	COMUNE	PROVINCIA	DATA	TIPO PRELIEVO	PARAMETRO	UNITA'	VALORE
CAMPEGGI	MASSA	MS	05/05/2019	Suppletivo	ESCHERICHIA COLI	MPN/100ML	2513
CAMPEGGI	MASSA	MS	05/05/2019	Suppletivo	ENTEROCOCCI INTESTINALI	MPN/100ML	545
CAMPEGGI	MASSA	MS	24/05/2019	Suppletivo	ESCHERICHIA COLI	MPN/100ML	808
CAMPEGGI	MASSA	MS	24/05/2019	Suppletivo	ENTEROCOCCI INTESTINALI	MPN/100ML	82
CAMPEGGI	MASSA	MS	22/05/2019	Suppletivo	ESCHERICHIA COLI	MPN/100ML	1938
CAMPEGGI	MASSA	MS	23/05/2019	Suppletivo	ENTEROCOCCI INTESTINALI	MPN/100ML	108
CAMPEGGI	MASSA	MS	10/05/2019	Suppletivo	ESCHERICHIA COLI	MPN/100ML	307
CAMPEGGI	MASSA	MS	10/05/2019	Suppletivo	ENTEROCOCCI INTESTINALI	MPN/100ML	82
CAMPEGGI	MASSA	MS	13/05/2019	Rotazionale	ESCHERICHIA COLI	MPN/100ML	859
CAMPEGGI	MASSA	MS	13/05/2019	Rotazionale	ENTEROCOCCI INTESTINALI	MPN/100ML	47

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Più sicurezza per i bambini delle scuole

*Aulla: il consiglio chiede chiarimenti dopo gli ultimi allagamenti. Comune già al lavoro*

**ADESSO** c'è il sole e la scuole è praticamente finita, ma il ricordo del 4 aprile è ancora vivo. Quel giorno infatti diverse scuole di Aulla si allagarono e ieri mattina, dopo tante insistenze, c'è stato un consiglio comunale con all'ordine del giorno un'interpellanza firmata da tutte le minoranze che hanno chiesto chiarimenti e sicurezza per i bambini che frequentano le scuole. Ad Aulla capoluogo, in particolare, erano state colpite la scuola materna e le elementari, inaugurate lo scorso anno.

«Alla luce di quanto successo – ha esordito Silvia Magnani – qualcosa non ha funzionato. Prima di appaltare un'opera come un canale scolmatore, dobbiamo essere sicuri che possa captare tutte le acque del comparto scuole. Ad Albiano non erano stati fatti lavori di pulizia canale e

– ha risposto l'assessore Alessandro Giovannoni – una ditta ha sistemato la fibra e spostato pietra-me sulla strada, il materiale con la pioggia si è spostato e ha bloccato le griglie. Su Albiano faremo più attenzione alla manutenzione, stiamo cercando di risolvere i problemi».

La parola è passata poi al sindaco Roberto Valettini. «La criticità è stata molto forte – ha spiegato – le idrovore hanno avuto alcu-

ne difficoltà e ho parlato col Consorzio di bonifica, queste cose non devono più succedere. Il canale scolmatore, come opera idraulica, ha assunto una fisionomia diversa, sarà un tubone: il primo lotto è stato affidato. Le scuole sono state realizzate e colaudate dalla Regione Toscana, a nord delle elementari ci sarà una regimazione per le acque che scendono a valle. Dobbiamo tutelare i bambini nelle condizioni

di massima criticità». Quasi soddisfatti, ma preoccupati i consiglieri di minoranza. «La regimazione delle acque è necessaria – hanno detto – affinché da settembre si possa essere tranquilli. Speriamo di iniziare una collaborazione, affinché i progetti non siano solo su carta». «La tutela di bambini e insegnanti ci sta a cuore – ha chiuso Valettini – saremo vigili sulle opere da realizzare e la minoranza ne sarà informata».

**Monica Leoncini**

## IL SINDACO

**«Vogliamo superare certe criticità e saremo vigili sulle opere da realizzare»**

gronde, che hanno provocato infiltrazioni, alla Ragnaia invece era appena stata certificata la fine dei lavori, dopo un mese è entrata l'acqua».

«Si è parlato di griglie otturate – ha aggiunto Maria Grazia Lombardi – le scuole sono in quella zona per la lontananza dal fiume e adesso è arrivata l'acqua della colina. La lotta per il canale scolmatore è importante, dalla Barca-scende un fiume d'acqua». Molte critiche sono arrivate da Arturo Andrea Demetrio, che ha chiesto chiarimenti sulle scuole di Albiano, da Filippo Coppelli che ha parlato del canale scolmatore, da Monja Brunelli che ha chiesto chiarimenti tecnici su quest'ultimo.

«Alcuni giorni prima del 4 aprile



**COMUNE** Il consiglio ha chiesto chiarimenti sulla sicurezza delle scuole. In alto, l'allagamento del 4 aprile scorso



MARCON

# Accordo decennale con Acque Risorgive L'oasi Lipu si amplia

MARCON. L'Oasi Lipu si amplia e diventa più fruibile. Sono gli intenti del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Lipu e da Acque Risorgive Consorzio di Bonifica di Venezia. Secondo quanto stabilito dall'accordo, siglato nell'ambito del protocollo nazionale dell'Anbi e Lipu-BirdLife Italia, l'Oasi Lipu Cave Gaggio si amplia e annette alcune aree di pertinenza, finora, del consorzio di bonifica, situate nei Comuni di Marcon e Quarto d'Altino.

Si tratta per l'esattezza dell'argine sud del Fiume Zero, e dell'argine sud del lago Pojan e il lago stesso, all'interno dell'area naturalistica che l'associazione gestisce e segue ormai da 30 anni. Il Consorzio si farà carico di realizzare una rampa di accesso pedonale che colleghi i sentieri dell'Oasi Cave Gaggio col lago Pojan e finanzierà la realizzazione, a cura della Lipu, di due bacheche illustrative e descrittive della fauna ittica presente.

La manutenzione delle aree rimarrà a carico di Acque Risorgive, mentre la Lipu organizzerà visite guida-

te e di fruizione sostenibile. L'accordo ha durata decennale e va da un lato a consolidare la collaborazione esistente tra associazione e Consorzio e dall'altro a rafforzare la presenza dell'associazione stessa nel territorio dell'Oasi.

«Come la gran parte dei nostri interventi sul territorio, anche quello realizzato in questo tratto del fiume Zero, oltre all'intento di aumentare i volumi di invaso del fiume e di rallentare il deflusso delle acque, a favore dei processi naturali di fitodepurazione» spiega Carlo Bendoricchio, direttore del Consorzio Acque Risorgive «è servito ad incrementare la biodiversità come ha dimostrato un campionamento sulla fauna ittica che ha permesso di rilevare la presenza di due specie rare come la savetta e il ghiozzetto di laguna. Grazie all'accordo con la Lipu potremo far conoscere ancor meglio alla popolazione questo importante patrimonio naturalistico». Soddisfatto anche Danilo Selvaggi, direttore generale della Lipu-BirdLife Italia. —

M.A.



**TORRE DI MOSTO**



Il sindaco e le autorità sulla nuova pista ciclabile

# Ecco la nuova ciclabile collegata a Staffolo attesa da vent'anni

**TORRE DI MOSTO.** Attesa da 20 anni, è realtà la pista ciclabile di collegamento tra Torre di Mosto e Staffolo. Realizzata grazie alla sinergia tra Comune e Consorzio di bonifica, la pista è a fianco della provinciale 57 sul sedime del canale Stretti Nord, ristrutturato in condotta per migliorare il servizio irriguo. Un'opera che il Comune ha realizzato anche grazie a un finanziamento di 665 mila euro dall'Istituto per il credito sportivo. Ieri mattina, a Staffolo, l'inaugurazione, alla presenza del sindaco Gian-nino Geretto e dell'intera

giunta, del vice governatore Forcolin e del presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza. Hanno partecipato i sindaci Marin (Ceggia) e Cereser (San Donà). Prima i discorsi di rito, poi il taglio del nastro, immortalato dal fotografo Beppe Ave.

«Ho avuto numerosi incontri con i cittadini di Staffolo e la richiesta principale era la pista ciclabile che congiungesse la frazione al centro», ha detto Geretto, annunciando che il Comune ha già presentato il progetto per prolungarla verso Stretti. —

**Giovanni Monforte**

**Bagno in permesso per un parente disabile sorpreso in gita in barca**

Il bagno in permesso per un parente disabile sorpreso in gita in barca. Un'operazione che ha costato 10 milioni di euro. Il Comune di Staffolo ha pagato la multa di 10 milioni di euro. Il Comune di Staffolo ha pagato la multa di 10 milioni di euro.

**Ecco la nuova e stabile ciclabile collegata a Staffolo attesa da vent'anni**

La nuova e stabile ciclabile collegata a Staffolo attesa da vent'anni. La nuova e stabile ciclabile collegata a Staffolo attesa da vent'anni.

**OG Mitta diretto alla Camera**

OG Mitta diretto alla Camera. OG Mitta diretto alla Camera.

**San Donà di Piave**

**AVERE UNA VISIONE PERFETTA AD OGNI DISTANZA GRAZIE AD UN SOLO PUNTO DI CORRETTURA**

**CONVIENE!**

Prendete un controllo della tua efficienza visiva!

**TI REGALIAMO LA FIDELTÀ PER FINO A UN VALORE DI 130 €**

OG Mitta diretto alla Camera. OG Mitta diretto alla Camera.

www.otticaphot.it



Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



## Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ospite all'anteprima del Festival dell'Erranza. Santagata: "Una grande occasione per promuovere il Concorso Fotografico Nazionale dell'ANBI"

PUBLISHED GIUGNO 9, 2019 COMMENTS 0

PIEDIMONTE MATESE - "Le Parole e L'Acqua", questo il titolo dell'anteprima del Festival dell'Erranza a cui ha partecipato con successo anche il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. Si è svolto il 7 giugno, infatti, presso il Chiostro di San Domenico a Piedimonte Matese, l'incontro di Primavera della 7<sup>o</sup> edizione del Festival dell'Erranza. Questa anteprima del Festival, che si terrà il 13 e 14 settembre, ha avuto un'ospite d'onore: la cantante e interprete Nancy Cuomo.

"Il tema di questa edizione è stato la profonda e simbolica assonanza fra le parole e l'acqua. Ci siamo interrogati sul misterioso potere di attrazione che l'acqua e le parole esercitano. L'acqua è "l'ineffabile fantasma della vita", dove si scorge il fluire dell'esistenza, così come le parole rappresentano il nostro modo di "sentire il mondo" e di orientarci fra le sue contraddizioni. [...] ha dichiarato il direttore artistico del Festival dell'Erranza Roberto Perrotti.

"Il nostro Consorzio ha partecipato all'iniziativa portando in esposizione le foto vincitrici del 1<sup>o</sup> Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo acqua", organizzato dall'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti

To search type ar



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ospite all'anteprima del Festival dell'Erranza. Santagata: "Una grande occasione per promuovere il Concorso Fotografico Nazionale dell'ANBI"

Incontro pubblico In memoria di Antonio Piccolo Già Segretario Generale CGIL Provincia di Caserta

ARZANO VOLLEY, LA PANCHINA PASSA A NANDO GIACOBELLI GLI ALUNNI DI TERZA MEDIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "UGO FOSCOLO" CHIUDONO IL LORO CICLO DI STUDI PRESENTANDO "LA STORIA DI UN DIVERSO: IL GOBBO DI NOTRE DAME"

Vangelo di domenica 9 Giugno 2019

www.frasassi.com



CentroPagina  
Smart News dal Territorio



ANCONA RIVIERA

OSIMO VALMUSONE

JESI VALLESINA

FABRIANO AREA MONTANA

SENIGALLIA VALLE DEL MISA

SERVIZI-  
SOLUZIONI  
IMMOBILIARI- SALUTE  
E ASSISTENZA- LOCALI  
E RISTORAZIONE-  
NECROLOGI E  
ONORANZE

CERCA...

Attualità

Cultura

Sport

Benessere

Lifestyle

Servizi

ATTUALITÀ HOME PROVINCIALE SENIGALLIA VALLE DEL MISA

# Argini, escavo foce e ponte Il Giugno: ecco i primi interventi sul fiume Misa

**Mi piace** Piace a 14.106 persone.  
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Presentati da Regione, Comune e Consorzio di Bonifica i passi per mettere in sicurezza un bacino idrografico ad alto rischio. C'è però il "nodo" economico

Di **Carlo Leone** - 9 giugno 2019

senigallia

aperto tutto l'anno  
pranzo e cena



*Presentati gli interventi di messa in sicurezza del fiume Misa*

SENIGALLIA – Prima il consolidamento degli argini del fiume Misa più critici, poi l'escavo nel tratto cittadino della foce, poi il rifacimento di ponte Il Giugno a campata unica. Sono **i primi interventi di messa in sicurezza** del bacino idrografico senigalliese contro il rischio alluvione **presentati l'altro giorno in Il Commissione** e ribaditi ieri da Regione, Comune e Consorzio di Bonifica. A cui si devono aggiungere uno scolmatore al porto e una soluzione per il fosso del Sambuco, entrambe opere su cui lavorerà il Consorzio e la vasca di espansione alle Bettollelle, già in fase di appalto.

#### IL PROGETTO

### Argini, escavo foce e ponte Il Giugno: ecco i primi interventi sul fiume Misa



Presentati da Regione, Comune e Consorzio di Bonifica i passi per mettere in sicurezza un bacino idrografico ad alto rischio. C'è però il "nodo" economico



#### CRONACA

### Banda delle slot: si è costituito il quarto rapinatore



I tre complici erano già ai domiciliari da dicembre scorso: appena rientrato in Italia si è presentato nella caserma di via

Marchetti



I primi a partire la prossima settimana saranno proprio gli **interventi sugli argini** più critici, nell'ambito di quella scala di pericolosità che il Consorzio di Bonifica aveva già individuato con i precedenti lavori sul fiume conclusi l'anno scorso.

La tempistica del **dragaggio della foce del Misa** è più complessa ma comunque rapida: a settembre ci sarà la gara d'appalto, per poi dare avvio al cantiere entro la fine dell'anno.



«Possiamo ragionevolmente dire – ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti di fronte al presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, all'assessore regionale all'ambiente Angelo Sciapichetti e al sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi – che entro l'estate 2020 Senigallia avrà il suo nuovo **ponte Il Giugno a campata unica**, quindi senza pile in alveo, e transitabile anche ai mezzi pesanti».

La questione della sua pedonalizzazione rimarrà ovviamente decisione della politica cittadina, anche se il parere del sindaco è già noto da tempo. Contestualmente verrà risagomata una parte dell'alveo fluviale per una migliore gestione idraulica, soprattutto in caso di piene. «In ogni caso – ha assicurato Netti – è fondamentale non creare allarmismi: la Regione e il Consorzio vigilano continuamente il corso del fiume».



Claudio Netti



Luca Ceriscioli

«Grazie al Consorzio di bonifica e all'impostazione che da diverso tempo ci sta dando soddisfazioni – sottolinea il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli – la Regione riesce ad avere quel braccio operativo che permette di dare tempi certi e modalità molto rapida all'esecuzione dei progetti. Ci sono le **incertezze di sistema**, ma quelle non possiamo eliminarle noi, però tutta la parte che fa riferimento alla Regione, Comuni, Genio civile e Consorzio di bonifica si sta dimostrando estremamente efficace».

Il riferimento è a tutti quei problemi che insorgono con le **risorse** economiche promesse, trasferite e poi bloccate, come i fondi per il progetto "Italia Sicura" che aveva previsto per Senigallia ben 10 milioni di euro, ma anche a **pareri** di altri enti che rischiano di bloccare per mesi o anni interi progetti di messa in sicurezza, senza fornire alternative.

Intanto però «si è davanti a una **programmazione generale di tutti gli interventi** che interessano il fiume Misa, ed è la prima volta che accade – conferma il



## L'EVENTO

## Senigallia, svolta la premiazione dello "Sportivo dell'anno"



Va in archivio una serata emozionante dal palco del Foro Annonario per celebrare le realtà associative, i

campioni, i progetti migliori di un'annata davvero importante per la spiaggia di velluto



## CRONACA

## Controlli della Polizia a Senigallia: un'espulsione e una denuncia



Un albanese 30enne è stato portato in un Cie per un provvedimento del questore di Pesaro, ma gli agenti hanno

trovato anche un marocchino con un arnese per scassinare le auto e un giovane con alcuni grammi di droga



**Pomodoro**  
senigallia

aperto tutto l'anno  
pranzo e cena

## IL BILANCIO

## Galà C5, le senigalliesi premiate alla Delta Motors



Tutti i titoli conquistati dalle formazioni della Valle del Misa, omaggiate davanti all'intero movimento del futsal

regionale



sindaco di Senigallia Maurizio Mangialardi – perché finora si è sempre lavorato in emergenza. Ci tengo a sottolineare che l'escavo rimane una priorità assoluta e inderogabile, così come il rafforzamento degli argini in base alle criticità individuate».



Maurizio Mangialardi



Nafez Saqer

Per quanto riguarda il **fosso del Sambuco**, che si immette nel Misa praticamente controcorrente ed è a rischio rigetto quando si verifica una piena del fiume, è al vaglio una soluzione prospettata dal Consorzio di Bonifica: quella di far defluire le acque del fosso, data la portata massima limitata a 5 metri cubi al secondo, all'interno della vasca di espansione. Al momento è ancora solo un'idea ma – assicura Netti coadiuvato dal progettista, l'ing. Nafez Saqer – sarebbe un modo per evitare arginature più alte e dall'alto

impatto ambientale su un fossato.

Più avanti, infine, quando si avrà certezza di disporre di quei 10 milioni di euro stanziati nell'ambito del progetto "Italia Sicura" e poi bloccati, si potrà pensare allo **scolmato al porto**. Si tratta di un'opera necessaria per far sfogare parte della piena del fiume Misa nella darsena Bixio: entrerebbe in funzione solo al raggiungimento di una certa altezza idrometrica, tale da innalzare l'acqua all'interno della darsena di 40 cm circa totali in diverse ore, utili quindi per spostare eventualmente le imbarcazioni della pesca.

Garanzie dunque per cittadini e operatori una volta che saranno terminate le opere: una cosa non così scontata al momento dato che **mancano all'appello oltre 10 dei 18 milioni totali** per concretizzare questo progetto di messa in sicurezza del fiume Misa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ANGELO SCIAPICHETTI ARGINI CLAUDIO NETTI CONSORZIO DI BONIFICA DARSENA FIUME MISA LUCA CERISCIOLI  
MAURIZIO MANGIALARDI PORTO REGIONE MARCHE RISCHIO IDROGEOLOGICO SCOLMATORI SENIGALLIA

Ti potrebbero interessare

Di più sull'autore



Inaugurato il nuovo centro ambiente a Marzocca di Senigallia



Senigallia, tre progetti (tra le proteste) per mettere in sicurezza il fiume Misa



Musone, stanziati 20 milioni per ampliare la superficie del fiume

CALCIO

## Tito Perini è il nuovo trainer della Castelleonese



della prima squadra

La società di Castelleone di Suasa ha ufficializzato il tecnico che prenderà il posto di Giampiero Lattanzi alla guida



CHI SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI

SABATO 08 Giugno 2019 - Aggiornato alle 12:40

Google Custom Search



euronics  
GRUPPO  
Tufano Cafarelli

# Civonline.it

QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

euronics TUFANO  
Tecnofolle  
sconta IVA

**AREE INTERESSE:**

CIVITAVECCHIA - SANTA MARINELLA - ALLUMIERE - TOLFA - CERVETERI - LADISPOLI - TARQUINIA - MONTALTO DI CASTRO - VITERBO - FIUMICINO - AREA BRACCIANESE - OSTIA - PONTINA - REGIONE - ITALIA E MONDO -

Home Amministrazione Politica Cronaca Porto Sport Cultura e Spettacoli Agenda Farmacie Meteo Necrologi Foto CivonlineTV



e a Napoli

08/06/2019 - Arte sulla luna all'Accademia di Frosinone

08/06/2019




**ROSATI UTENSILI**  
MACCHINE - ATTREZZI PER L'EDILIZIA E L'INDUSTRIA MECCANICA  
www.rosatiutensili.com  
VIA ALFIO FLORES 17 - CIVITAVECCHIA (RM)



# TUBI

Home » "Mettere in sicurezza il territorio"

Archivio PDF



# "Mettere in sicurezza il territorio"

*Fiumicino. Secondo i tecnici idraulici del Comitato non è da ipotizzare una deperimetrazione a lotti. Rischio idrogeologico, i cittadini di Isola Sacra: "Servono nuove soluzioni"*



FIUMICINO - «Questa deperimetrazione piace a pochi ed, essenzialmente, non elimina il pericolo da alluvione su gran parte di Isola Sacra». E' quanto si legge in un comunicato, diffuso dal Comitato Spontaneo Isola Sacra (Csis) a poche settimane dall'assemblea del 23 maggio e dalla riunione della Commissione Urbanistica sul tema del vincolo

idrogeologico. Il Direttivo del Comitato, dopo aver sentito i propri iscritti, fa notare: «Se è vero che da questa cartina usciranno parecchi lotti 'bianchi', cioè senza nessun tipo di vincolo o pericolo alluvionale, o lotti dove si dovranno usare particolari prescrizioni sulle costruzioni, continuano a insistere case, attività commerciali o capannoni in 'zona rossa', dove rimane il pericolo di allagamenti. In altri lotti ancora, i cittadini vedranno addirittura preclusa ogni attività edificatoria». «Abbiamo sentito nell'Assemblea dal Direttore del Consorzio di Bonifica che il progetto esecutivo del potenziamento e ristrutturazione delle idrovore di Villa Guglielmi è pronto, e dalla responsabile al rischio idrogeologico della Regione Lazio che sono pronti anche i finanziamenti», prosegue il comunicato. «In Commissione Urbanistica, il dirigente dell'Ufficio Tecnico ha invece ampiamente illustrato che si stanno studiando diverse soluzioni per risolvere il pericolo alluvionale. Si è parlato di rete di acque meteoriche (che già si stanno realizzando in diverse zone a rischio), di più stazioni idrovore collocate in varie zone del territorio Isolanò e nelle vicinanze dei canali, oltre a diverse vasche di laminazione (nelle zone intorno alle idrovore esistenti, nella parte finale di Passo Buole e ipotizziamo anche all'interno dell'argine di nuova costruzione). Soluzioni già ampiamente consigliate dal nostro Direttivo in precedenza», fanno notare dal Comitato. Che confessa: «Ma su quanto detto durante l'assemblea diversi giorni fa e durante la Commissione Urbanistica delle scorse ore, siamo confusi e perplessi. I cittadini, ad oggi, non capiscono quale sarà effettivamente la soluzione al rischio idrogeologico. per tanto chiedono maggiore chiarezza, sia dall'Amministrazione, sia dagli Enti preposti». «A detta dei nostri tecnici idraulici - prosegue il Direttivo -, non è da ipotizzare una deperimetrazione, da parte dell'Autorità di Distretto di Bacino, a lotti come proposta dalla nostra Amministrazione, bensì, come di solito avviene nei Decreti di deperimetrazione, a macchie più o meno vincolate». «Il Direttivo del Comitato proseguirà la propria azione legale, così come sempre prefissata sin dalla sua nascita. Abbiamo sempre teso una mano all'Amministrazione Comunale e dobbiamo riconoscere che su questa situazione, dopo 20 anni di emasse, molti passi in avanti sono stati fatti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Ma tutto ciò ai cittadini uniti da sempre non basta», prosegue il testo. Che così si conclude: «Auspichiamo che contemporaneamente a questa proposta di deperimetrazione, da sottoporre agli Enti preposti, siano avviati tutti quei lavori di messa in sicurezza del territorio come il potenziamento delle idrovore esistenti o la creazione di vasche di laminazione, nuove piccole idrovore e reti di acque meteoriche, nonché tutto ciò che renda sicura Isola Sacra che ad oggi conta circa 40 mila abitanti».

(08 Giu 2019 - Ore 07:56)

Pubblicità 4w



**Solo online**  
Passa a Fibra di Vodafone a 27,90€ al mese, modem incluso.  
Attiva subito!



**Scegli TIM CONNECT FIBRA**  
Attiva la Fibra online a 25€/mese fino al 09/06  
Scegli la Fibra di TIM



**Dacia Duster**  
È già pronto per te. Scopri le offerte sulla pronta consegna  
Scopriilo

Commenti

**GRIFFES**  
- SINCE 1995 -  
Tutto a **-25%** ABBIGLIAMENTO  
**-20%** ACCESSORI  
In tutti i nostri punti vendita

**TECNOGASA**  
FRANCHISING NETWORK  
APPARTAMENTI, VILLE E COMMERCIALE  
Affiliato:  
**IMMOBILIARE TARQUINIA srl**  
VIALE DELLE SIRENE, 21 (Tarquinia Lido)  
Tel. 0766 864-133

**Gastronomia prodotti VEGANI**  
**VEGETARIANI e a km. Zero**  
Decidi tu se mangiare da noi o portare via  
Hobolad La Cucina dell'Anima **SUL KITEN**  
**Bistrot - Caffetteria HOLOS Café**  
Civitavecchia - Via Istria, 9



CIVITAVECCHIA, CRONACA

**Maltempo: notte di lavoro per i Vigili del fuoco**



CIVITAVECCHIA, L'OCCHIO

**Forte Michelangelo (Foto di Mauro Bernini)**



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Dom 9 Giu 2019 - 2 visite

Bondeno | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Comune e Consorzio di Bonifica, verso uno scambio con la Protezione Civile

*La manifestazione cicloturistica 'Straburana' fa da galeotto per lo scambio di conoscenze e idee fra le due realtà*

Bondeno. Nasce da una manifestazione come "Straburana", svoltasi nei giorni scorsi, l'ipotesi di uno scambio di conoscenze ed esperienze, tra la Protezione civile e il Consorzio di Bonifica, nel nome della sicurezza del territorio. Il dado è stato 'tratto' durante la manifestazione cicloturistica, culminata all'idrovora delle Pilastresi di Stellata.



«Che il nostro sia un territorio caratterizzato dalla presenza di 'terra e acque' è arcinoto, ma forse non tutti sanno che quello matildeo è anche uno dei più importanti d'Europa, dal punto di vista dell'ingegneria idraulica - spiega l'assessore con delega alla Protezione civile matildea, Cristina Coletti -. Per questo motivo, l'iniziativa cicloturistica ha focalizzato la sua attenzione sulla funzione del nostro complesso di canali e infrastrutture, fondamentale per le sue funzioni irrigue e per la sicurezza idraulica».

L'iniziativa è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica con la partecipazione di una serie di enti, tra i quali il Comune. Presente alla manifestazione sia il presidente del Consorzio di Bonifica, Francesco Vincenzi, accompagnato dal direttore generale Cinalberto Bertozzi, dal vice presidente Luigi Maccaferri, dalla dirigente Carla Zampighi e dal consigliere Andrea Costa.

«L'idea che ha ispirato la giornata - dice l'assessore con delega alla Protezione civile, Cristina Coletti - è quella di un futuro incontro mirato a socializzare le rispettive competenze, tra volontari delle organizzazioni di Protezione civile e il personale tecnico del Consorzio di Bonifica, in modo da farci trovare pronti e lavorare in sinergia in caso di eventi climatici avversi.

Organizzeremo prossimamente un incontro formativo teso proprio ad avvicinare le due realtà, i tecnici del Consorzio ed i nostri volontari della Protezione civile».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +26°C 

AGGIORNATO ALLE 20:14:46 - 09 GIUGNO 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

**GAZZETTA DI MANTOVA**

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ



## Pienone per Piacere Moglia, tra motori, musica e cerimonie



La manifestazione è giunta al settimo anno: domenica 9 giugno la giornata conclusiva. Un parco dedicato al superstita dei gulag, la cicloabile allo storico medico Lorini

Mauro Pinotti

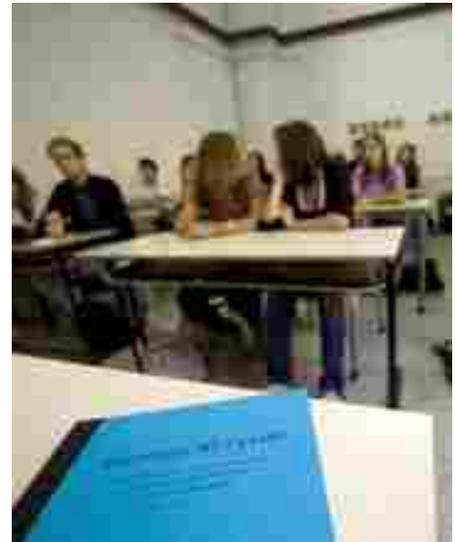
09 GIUGNO 2019



MOGLIA. Nel corso degli eventi dell'ultima giornata di Piacere Moglia, in piazza Di Vittorio è stato dedicato il parco a **Enzo Barbi**, uno dei pochi superstiti italiani, che venne imprigionato nei gulag, scomparso nel gennaio del 2018. Peccato che la vedova **Vanda Ponzoni** se ne sia andata proprio pochi giorni fa senza poter avere la soddisfazione di vedere il nome dell'eroico marito campeggiare sulla targa dell'area verde. E poco più tardi la ciclopedonale di via Marzabotto è stata intitolata ad un altro indimenticato personaggio storico di Moglia: il dottor **Emio Lorini** che per 30 anni è stato il medico condotto del paese. A entrambe le cerimonie era presente il sindaco **Simona Maretti** con la giunta al completo.

La settima edizione di "Piacere Moglia" è stata da record. Per tutte e tre le serate è stato un bagno di folla, soprattutto in occasione dell'evento "Liquid in Town" e "Piacere Moda", presentato da **Gloria Fioroni** e a cura di **Susanna Ottica**, in collaborazione con Maxbell abbigliamento, Fioreria "Le Rose", DF abbigliamento, Sulla Cresta dell'Onda, La Quinta Essenza. Pienone anche nel week end tra concerti, gastronomia, spettacoli di fuoco, bagni di gong e la discesa in canoa in collaborazione con il consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Domenica 9 grande partecipazione al 15° raduno moto d'epoca e Ducati Scrambler anni'70. La manifestazione, organizzata da Comune di Moglia, Pro loco "Coppini", associazione "Punto e a capo", Motor club Bondanello in collaborazione con tutte le associazioni mogliesi e i commercianti si è chiusa, come da tradizione, con il saggio, in serata, della scuola di ballo "Escuela Loca".

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Noi** Mantova, a rischio reggenza 24 scuole: il concorso per presidi finisce davanti al Tar

Nicola Corradini

**Spaccata alla farmacia di Serravalle Po: sottratte le due casse**

**Mantova, catturato dalla Polizia lo "spacciatore invisibile"**

Giancarlo Oliani

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



**Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»**

Gian Paolo Grossi

[Eventi](#)

**Informativa sui cookie** - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra [policy](#), disponibile in fondo ad ogni pagina.



domenica, 9 giugno 2019



# il Caffè.tv



di LATINA

Home

Castelli Romani

Ardea / Pomezia

Anzio / Nettuno

Latina

Aprilia

SFOGLIA il Caffè il Settimanale

Cronaca

Politica

Economia

Ambiente

Cultura

Sport

Eventi

Cerca

SARANNO COINVOLTE DIRETTAMENTE

## Pulizia dei canali, i Consorzi di bonifica di Latina e Fondi aprono alle aziende

| A+ | A- | 09 giugno 2019, ore 07:41

Condividi



Sonia Ricci

Pulizia dei canali. Via libera al coinvolgimento diretto delle aziende agricole. La proposta di Sonia Ricci, commissario dei Consorzi di bonifica di Latina e Fondi, è stata formalizzata in un protocollo d'intesa già sottoscritto dai dirigenti provinciali di Cia, Coldiretti e Confagricoltura. "I Consorzi dell'Agro e del Sud Pontino operano su un territorio di oltre 200.000 ettari con una rete di canali che si estende per oltre 5.000 chilometri. Mi sembra naturale coinvolgere gli imprenditori agricoli nell'attività di manutenzione del reticolo idrografico, nel rispetto di quanto previsto dal DLSG 228/2001, considerato anche che saranno proprio loro, conclusa la stagione commissariale, ad amministrare direttamente i due Consorzi della nostra provincia". Agro Pontino e Sud Pontino hanno già pubblicato il bando per istituire l'albo delle imprese agricole consorziate cui affidare, tramite la stipula di convenzioni e la previsione di un corrispettivo, lavori e attività di manutenzione del territorio, pulizia

### Scuola Media

S P O R T I V A

**NUOVA**

- > SERVIZIO BUS
- > IPAD IN CLASSE
- > DOPPIA LINGUA STRANIERA
- > MENSA
- > DOPOSCUOLA
- > PROGETTO POMERIDIANO SPORT E LINGUA

Istituti Scolastici Paritari **Steve Jobs** La SCUOLA MEDIA a tempo prolungato.

Via Piacarella, 2 - 04100 Latina - +39 0773 1759030 - info@istitutistevejobs.it - www.istitutistevejobs.it

## Sanità



## ULTIME NOTIZIE

- 08:11 **Sole pericoloso: attenzione oggi ai raggi UV, si raggiunge il massimo grado 11+**
- 07:48 **Altro appuntamento di Bianco Rosso e Pontino con le aziende vinicole locali**
- 07:45 **Convocato il primo consiglio comunale della consiliatura 2019/2024 di Sermoneta**
- 07:41 **Pulizia dei canali, i Consorzi di bonifica di Latina e Fondi aprono alle aziende**
- 07:31 **Riprendiamoci Per Mano, ieri la giornata finale del progetto delle scuole medie**
- 07:27 **Migliaia di visitatori alla manifestazione enologica Borgo Divino a Nemi**

del reticolo idrografico, riduzione del rischio idraulico e salvaguardia del paesaggio. "La proposta, condivisa dalle organizzazioni professionali, ci mette nelle condizioni di incrementare le attività di manutenzione del territorio e di pulizia dei canali, coinvolgendo i protagonisti del settore produttivo più direttamente interessato alla efficienza e puntualità dei servizi erogati dalle bonifiche di Latina e Fondi. Con l'ausilio degli imprenditori consorziati che risponderanno al bando potremo – spiega Ricci – predisporre un piano straordinario di interventi finalizzati ad elevare gli standard di sicurezza idrogeologica a beneficio della intera collettività, salvaguardare più efficacemente le produzioni agricole, soprattutto quelle insediate nelle aree a più elevato rischio di allagamento e offrire alle imprese locali una opportunità aggiuntiva di reddito". Il bando è consultabile sul sito internet dei due Consorzi di bonifica.

**07:23** **Caccia ai ladri del market di Genzano, ritrovati i due mezzi usati per il colpo**

**07:17** **Via Massaro, dopo 30 anni qualcosa si muove: al via l'iter per gli espropri**

**08/06** **Si rifiuta di mostrare i documenti all'agente a ferro**

**La redazione**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



**SIRIO: L'ORTOPEDIA E LA ROBOTICA**

**TUTORI E PROTESI PERSONALIZZATE AL 100%**

**LATINA, SLITTA IL CRONOPROGRAMMA**

**Via Massaro, dopo 30 anni qualcosa si muove: al via l'iter per gli espropri**



A Piazza del Popolo c'era Ajmone Finestra al suo primo mandato da sindaco quando l'idea di un nuovo...

condividi ➔

**LATINA, L'EVENTO PUBBLICIZZATO SUL WEB**

**Beve troppo alla festa (non autorizzata) e si sente male: organizzatori multati**



Il giorno di pasquetta la Squadra Volante era intervenuta presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria Goretti dove...

condividi ➔

**Scuola Media**  
SPORTIVA

**NUOVA**

- > SERVIZIO BUS
- > IPAD IN CLASSE
- > DOPPIA LINGUA STRANIERA
- > MENSA
- > DOPOSCUOLA
- > PROGETTO POMERIDIANO SPORT E LINGUA

Istituti Scolastici Paritari **Steve Jobs** La SCUOLA MEDIA a tempo prolungato.

Via Paccanico, 2 - 04100 Latina - ☎39 0773 1759030 - info@istitutistevejobs.it - www.istitutistevejobs.it

**AD APRILIA, CORI E LATINA**



**Altro appuntamento di Bianco Rosso e Pontino con le aziende vinicole locali**

condividi ➔

**LATINA, 41ENNE UBRIACO DENUNCIATO**



**Impaziente di essere visitato al pronto soccorso, aggredisce medico e infermiera**

condividi ➔

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



**La mostra delle piante più belle del mondo**

**8 E 9 GIUGNO A LANUVIO**

**47° ANNO**



**Questo weekend la Sagra delle ciliegie di Maenza: due giorni di gusto e musica**

condividi ➔

**I CONTROLLI DELLA POLIZIA DI STATO**



**Chiuso il quarto "Compro oro" a Cisterna: era senza le autorizzazioni**

condividi ➔

**A PALAZZO SAVELLI**



**Domenica 9 giugno le "Voci de' Roma-": poesie e stornelli romani ad Albano**

condividi ➔

## ARRIVANO I MILIONI DOPO LA CAUSA VINTA AL TAR

**ORISTANO.** Come per incanto le casse del Consorzio di Bonifica si riempiono ponendo fine a una siccità cronica.

In realtà si tratta di un'irrigazione di denaro attesa e annunciata dopo la vittoria della causa ultramilionaria che vedeva il Consorzio opposto al ministero per le Infrastrutture e i Trasporti in merito alla vertenza sulla costruzione della diga sul Tirso Eleonora d'Arborea.

Roba vecchia la costruzione della diga, roba recente la decisione dei giudici che era stata accolta con un'esultanza da Curva Nord dal commissario del Consorzio Battista Ghisu. I soldi quasi 9 milioni e 600mila euro invece sono nuovissimi e arrivano dopo che è stato riconosciuto il debito per il mancato versamento del saldo della sesta rata legata alla costruzione della diga.

Costata 280 milioni di euro, fu costruita negli anni '80 dal Consorzio di secondo grado poi assorbito dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. Il ministero non aveva però mai provveduto a saldare il debito proprio perché il soggetto a cui far riferimento era nel frattempo cambiato.

I soldi per la costruzione della diga erano infatti arrivati puntualmente solo alla prima occasione. Dopo il pagamento della prima rata erano iniziati i ritardi sino alla beffa dell'ultima tranche della quale non era stato versato un solo centesimo.

I giudici però a inizio anno avevano dato ragione al Consorzio che chiedeva quei milioni e così il pagamento è diventato inevitabile. Questi milioni sono una vera e propria boccata d'ossigeno per il consorzio che adesso potrà mettere in moto le procedure per nuovi interventi strategici destinati ai 3mila chilometri di canali che interessano 25 comuni dell'agro.

Tags

consorzio bonifica

[ ARRIVANO I MILIONI DOPO LA CAUSA VINTA AL TAR ]

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

COMUNI: ORISTANO TERRALBA CABRAS BOSA MOGORO GHILARZA [TUTTI I COMUNI](#)

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO SARDEGNA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: [ORISTANO](#) > [CRONACA](#) > [CONSORZIO DI BONIFICA, LA BANCA...](#)

## Consorzio di bonifica, la Banca d'Italia ha pagato

*Causa contro il ministero delle Infrastrutture: versati 9 milioni e 600mila euro Saldato dopo tantissimi anni il debito per la costruzione della diga Eleonora di Enrico Carta*

[CONSORZIO DI BONIFICA](#) [DIGA](#) [BANCA D'ITALIA](#)

08 giugno 2019



ORISTANO. Come per incanto le casse del Consorzio di Bonifica si riempiono ponendo fine a una siccità cronica. In realtà si tratta di un'irrigazione di denaro attesa e annunciata dopo la vittoria della causa ultramilionaria che vedeva il Consorzio opposto al ministero per le Infrastrutture e i Trasporti in merito alla

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Irgoli via Mauro Murru - 72600

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

### NECROLOGIE



**Martino Marogna**  
*Sorso, 8 giugno 2019*



**Mario Piras**  
*Tempio pausania, 06 giugno 2019*



**Salaris Lilliosa**  
*Sassari, 8 giugno 2019*



**Maria Francesca Tanda**  
*Quartu sant'elena, 06 giugno 2019*



**Agostino Agostini**  
*Sassari, 8 giugno 2019*



**Pippia Maria Gavina**  
*Ploaghe, 8 giugno 2019*

# «In Italia poca sensibilità all'emergenza climatica»

## INTERVISTA

### MONICA FRASSONI

Roberto Da Rin

**L**onda Verde. Risultati eccellenti, in Francia, Germania, Olanda, Finlandia. Gli ultimi sondaggi, elaborati a Berlino, li spingono addirittura più avanti rispetto alla Cdu, l'Unione cristiano-democratica, fondata dopo la Seconda Guerra mondiale. I delusi dai partiti tradizionali e chi non si ritrova nei partiti sovranisti, hanno scelto i Verdi, che dopo i risultati delle elezioni europee ora chiedono a Bruxelles di attuare politiche più ambientaliste.

Il cambio climatico, l'effetto serra e anche...l'effetto Greta Thunberg hanno prodotto risultati eccellenti. Con l'innocenza e l'energia dei suoi 16 anni, Greta ha convinto decine di migliaia di elettori. In Germania con il 20,5% (Verdi e Alleanza 90) hanno raddoppiato il risultato di 5 anni fa. In Francia, con il 13,4%, hanno incassato un sostanziale aumento rispetto al 2014 e in Finlandia la Lega Verde si è imposta come secondo partito e ha ottenuto sette punti in più rispetto all'ultima votazione. In Olanda e Lussemburgo il 10,5% e il 19 per cento. L'Italia, con il 2,3%, è uno dei fanalini di coda tra i grandi d'Europa. Eppure Monica Frassoni, copresidente del Partito Verde europeo dal 2009 presenta una lettura diversa: aumento degli elettori rispetto alle ultime elezioni e un programma di lavoro che crea occupazione.

**Un risultato modesto, quello italiano. Presidente Frassoni, i Verdi italiani sono pochi.** Innanzitutto vorrei chiarire che non si deve segmentare il Partito Verde, in francese, tedesco, olandese, italiano. Abbiamo uno stesso

manifesto, unico per tutti. E un gruppo coeso, una grande forza. E comunque i Verdi italiani, rispetto a tre anni fa, sono aumentati.

**Il divario con gli altri partiti Verdi resta comunque notevole. Qual è la ragione di questa distanza?**

Il tema del cambiamento climatico ha assunto un ruolo importante nelle campagne elettorali di molti Paesi europei: Francia, Germania, Belgio, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda. In Italia no, e questo costituisce una evidente penalizzazione. I social media, sono importanti, certo, ma è ancora la Tv il mezzo più potente per coagulare consensi e attrarre elettori. Noi abbiamo mobilitato 100 volontari superattivi, su Instagram, ma la politica richiede risorse, mezzi. In Germania ci sono fondi pubblici, visibilità, mentre i Verdi in Italia sono stati esclusi dalla Tv. Comunque sia, faccio anche autocritica: siamo partiti tardi. Ora vorremmo ripartire dai giovani. Mi sento molto più ottimista rispetto a cinque anni fa.

**Mi pare siate percepiti come il "partito del no", il No-Tav è forse l'esempio più eclatante.**

Noi lo chiamiamo Tunnel della Val Susa. I nostri "sì", sono forti e chiari. Sì ai treni, sì all'Alta velocità al Sud, sì alle Energie rinnovabili. Diciamo "no" alle infrastrutture inutili. Avanziamo proposte concrete: sì alle opere che non hanno impatto ambientale, accelerazione sull'uscita dai fossili.

**Il contesto internazionale, oltre all'Onda Verde, presenta anche qualche ombra: Trump riapre le miniere di carbone e la Polonia non le chiude.**

I dati sono incontrovertibili: il cambio di mentalità è necessario e l'Ambiente crea più posti di lavoro. La maggiore efficienza energetica e il maggior peso delle energie rinnovabili creano valore e occupazione. Basti pensare che 3,5 milioni di europei lavorano nella Green economy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“  
Faccio autocritica e ammetto che siamo partiti tardi. Ora dobbiamo ricominciare dai giovani e ciò mi fa sentire più ottimista

